

sumentovata legge 5 luglio 1882, che va sotto il titolo "Capi tecnici", è sostituita la seguente:

Capi tecnici.

Grado	Stipendio
Capo tecnico principale di	1 ^a classe L. 4,500
	2 ^a » » 4,000
	3 ^a » » 3,500
Capo tecnico di	1 ^a classe L. 3,000
	2 ^a » » 2,500
	3 ^a » » 2,000

" Art. 4. Alla tabella A annessa alla sumentovata legge 5 luglio 1882 farà seguito la tabella A (bis):

TABELLA A (bis).

" Stipendio annuale per gli assistenti del Genio navale:

Classe	Stipendio
Assistenti del Genio navale di	1 ^a classe . . L. 2,500
	2 ^a » . . » 2,000

" Art. 5. La presente legge andrà in vigore col 1^o luglio 1887, restando da tal epoca abrogata ogni altra disposizione contraria alla medesima. "

Domani in principio di seduta si procederà alla votazione a scrutinio segreto su questo disegno di legge.

Risultamento della votazione a scrutinio segreto.

Presidente. Invito gli onorevoli segretari a procedere alle numerazioni dei voti.

(I segretari De Seta e Pullè numerano i voti).

Annunzio alla Camera il risultamento della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: Stanziamento di fondi nel bilancio della marineria negli esercizi dal 1887-88 al 1895-96.

Presenti e votanti	219
Maggioranza	110
Voti favorevoli	170
Voti contrari	49

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa per il Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1887-88.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Discussione dello stato di previsione della spesa per il Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1887-88.

La discussione generale è aperta.

L'onorevole Gandolfi ha facoltà di parlare.

Gandolfi. (*Della Commissione*). L'argomento, sul quale mi sono indotto a trattenero la Camera, poteva essere svolto agli articoli 15 e 16; ma, siccome la sua importanza, a parer mio, è tale da meritare una discussione abbastanza larga, quantunque io non intenda di provocarla, così ho creduto di parlarne nella discussione generale. In questo pensiero mi sono confermato anche perchè alle mie parole darò il carattere di una interrogazione all'onorevole ministro della guerra.

Entro subito in materia.

Nel febbraio scorso si sparse la notizia che si intendeva di abbandonare nei collegi militari gli studi classici. Siccome è mia convinzione profonda che l'educazione dell'ufficiale, anzi che basarsi sull'istruzione tecnica, debba avere il suo fondamento sull'istruzione classica, perchè l'ufficiale non dev'essere soltanto un calcolatore, ma, essenzialmente, un educatore, così son puro dell'avviso che della sua educazione debbano far parte quegli elementi d'ordine morale che possano metterlo in grado di impartire questa educazione.

Fu per questa ragione che, come membro della Commissione del bilancio, io rivolsi una domanda al ministro della guerra colla quale gli chiedevo se la notizia corsa era vera. La risposta che ne ottenni è la seguente. L'onorevole ministro dice:

" L'affermazione dell'articolo a cui si accenna, (inquantochè nella mia domanda accennava ad un articolo della *Nuova Antologia*) è vera soltanto in parte. "

Sono soltanto i punti che possono direttamente interessare l'argomento che io leggerò.

" Allo scopo di conseguire un certo pareggiamento dei collegi militari almeno con una categoria di scuole civili, vale a dire, cogli istituti tecnici il Ministero sarebbe disposto a sopprimere nei detti collegi l'insegnamento del latino. Tale soppressione però non è ancora avvenuta, ed è subordinata alla concessione dell'accennato pareggiamento per parte del Ministero della pubblica istruzione. Nè con ciò s'intenderebbe sopprimere ogni studio classico negli istituti di cui si tratta, essendo intendimento del Ministero di continuare, anche più che per il passato, ad imprimere agli studi letterari e storici che vi si compiono un indirizzo assai più conforme a quello delle scuole classiche. "